



L'Aquila: pronto il dossier per la candidatura a Capitale della Cultura 2019

La sezione Italia Nostra di Pescara parteciperà alla presentazione del documento che si terrà a L'Aquila venerdì 20 settembre, alle ore 16,30 presso l'Auditorium del Parco.

Centonovanta pagine in italiano e in inglese; è il corpo del documento sulla candidatura de L'Aquila a Capitale europea della Cultura 2019 che sarà presentato al MiBAC il prossimo 19 settembre, si legge sull'agenzia di stampa ASCA.

Il testo è stato presentato in Comune dalla presidente del Comitato promotore, la senatrice Pd **Stefania Pezzopane**. "Rispetto alle altre città candidate, L'Aquila ha in più la sfida della **ricostruzione** – ha esordito l'ex assessore comunale alla Cultura –. Lo scetticismo della gente è normale, per la natura di questa città e per le problematiche aggiunte dal sisma. Quello che non va bene – ha sottolineato – è lo scetticismo delle istituzioni: le altre città candidate hanno leggi regionali approvate già da anni, qui si parla solo, ma l'atteggiamento dell'assessore regionale alla cultura, **Luigi De Fanis**, è alquanto stravagante. Il 20 faremo un grande evento di presentazione e abbiamo invitato tutti, speriamo ci siano".

Dal canto suo, il coordinatore della candidatura de L'Aquila, **Errico Centofanti**, ha dichiarato: "Le concorrenti sono più note di noi perché hanno lavorato molto nel passato per mantenere alta la propria qualità, ma non c'è nessun centro storico che abbia le nostre dimensioni; il centro di Ravenna, a parte quattro strepitose eccellenze, non vale quello di Paganica, ovviamente è un'iperbole".

Centofanti ha fatto poi notare come la "dote" in più delle altre città rispetto al capoluogo abruzzese sia da ricercarsi "nella maggiore capacità di denaro, anche perché hanno già stanziamenti o promesse da parte delle rispettive Regioni". "Noi abbiamo le promesse – ha concluso – ma ora cominciano a servire i soldi". "Tra poco poi ci saranno le elezioni – ha concluso –. Possiamo vincere o meno. Se non vinciamo il problema sarà ben più grave; significherà che l'Italia avrà deciso di condannare il nostro centro storico a restare fantasma".